



SCIOPERO GENERALE 12 MARZO 2010 MANIFESTAZIONE PROVINCIALE A SUZZARA

ore 9 concentramento in Via Casali (Iveco) e conclusione in Piazza Garibaldi



**NON SOLO IL GOVERNO CONTINUA A NON DARE
RISPOSTE ALLE NOSTRE RICHIESTE E VUOL FAR PAGARE
LA CRISI AI LAVORATORI E AI PENSIONATI, MA TAGLIA
I DIRITTI DEI LAVORATORI, ARTICOLO 18 COMPRESO**

Il Governo ha realizzato una vera e propria controriforma del diritto del lavoro, un attacco insidioso contro diritti che i lavoratori hanno conquistato in mezzo secolo di storia, compresa la tutela dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori.

- La **legge stabilisce** la possibilità di privare il lavoratore della tutela giudiziaria, affidando le controversie non ai giudici, bensì ad arbitri.
- Gli **arbitri potranno** addirittura giudicare "secondo equità", che significa: secondo il loro buon senso, senza applicare le norme di legge e dei contratti collettivi.
- Ma **c'è di più**: il giudice non dovrà più tener conto dalla legge e dalle norme costituzionali, ma da quanto stabilito dalla contrattazione collettiva (anche separata) e, ancor peggio, dal contratto di lavoro individuale stipulato all'atto dell'assunzione, certificato da apposite commissioni.
- Tutto questo vuol dire **privare il lavoratore** di garanzie certe e universali quali quelle date dai contratti nazionali e dalle leggi, minando anche la stessa la tutela dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori.
- La **legge contiene**, inoltre, una ridefinizione dei termini per l'impugnazione dei licenziamenti, dei contratti di collaborazione, dei contratti a termine e dei trasferimenti che renderà molto difficile al lavoratore la tutela giurisdizionale dei propri diritti.
- Infine, **sarà possibile condannare** il lavoratore alle spese di giudizio quando vorrà ricorrere al tribunale per difendere un suo diritto.

La CGIL contrasterà con tutte le sue forze l'applicazione di queste norme che minano alla radice l'ispirazione costituzionale del nostro diritto del lavoro.

La difesa dei diritti del lavoro, fermare i licenziamenti, ridurre le tasse per lavoratori e pensionati e politiche di accoglienza e cittadinanza, sono le richieste.

**Lavoratori, lavoratrici, pensionati e studenti
partecipate numerosi alla Manifestazione Provinciale!**